HÄNSEL E GRETEL: LE ILLUSTRAZIONI ORIGINALI DI LORENZO MATTOTTI ALL'IIC DI MONTRÉAL

MONTREAL\ aise\ - Lo smarrimento che diventa terrore, la ribellione che porta alla libertà. La mente e il pennello di Lorenzo Mattotti, grande maestro della grafica italiana, danno vita alla storia di Hänsel e Gretel in una serie di illustrazioni in mostra all'Istituto Italiano di Cultura di Montréal. L'esposizione, che aprirà al pubblico martedì 8 settembre con un brindisi alle 18.30, sarà visitabile fino a venerdì 2 ottobre negli orari di apertura dell'Istituto: dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17.30 e il venerdì dalle 9 alle 14.La mostra è un'occasione per ripercorrere, attraverso l'arte di uno dei più influenti fumettisti italiani, la triste e paurosa vicenda dei due fratellini che, abbandonati nel bosco dai genitori, vengono fatti prigionieri da una strega malvagia. Le 14 grandi tavole realizzate a pennello e inchiostro di china illustrano dunque gli episodi-chiave della celebre fiaba scritta dai fratelli tedeschi Jacob e Wilhelm Grimm, tutti legati dal filo conduttore della paura, tema con cui il disegnatore italiano ha già avuto modo di confrontarsi in occasione della collaborazione al film Peur(s) du Noir: «Le più grandi paure sono quelle che mi hanno formato – ha commentato Mattotti in un'intervista alla rivista "Mucchio Selvaggio" –; ricordo quando da bambino andavo d'estate nella casa di campagna dei miei nonni, vicino Mantova. Ogni rumore, ombra, scricchiolio... era un mostro».Queste rappresentazioni grafiche sono state originariamente realizzate ed esposte con successo a New York nel 2007, su idea del "New Yorker" che aveva chiesto a vari artisti, tra cui appunto Mattotti, di reinterpretare Hänsel e Gretel in occasione della produzione dell'opera al "Metropolitan Opera". Sono poi apparse nei libri per l'infanzia così come nei fumetti riscuotendo ammiraizone a livello internazionale. Sono state pubblicate dalla casa editrice Orecchio Acerbo, dall'editore francese Gallimard Jeunesse e, infine, da Toon Books per una versione rivisitata dei racconti Grimm curata da Neil Gaiman's. La collezione in mostra delinea il nucleo creativo e stimolante del racconto di Hänsel e Gretel e sostituisce alle parole dei Grimm il sapiente utilizzo a grandi campate del nero dell'inchiostro di china, fino a ricreare una storia fatta di scorci oscuri e minacciosi dove il bosco, eterna metafora dell'ignoto, sembra non offrire alcuna speranza di salvezza.Di questi lavori dal carattere espressionista, come spiegano gli esperti, è soprattutto l'utilizzo degli spazi bianchi a catturare l'attenzione dello spettatore. "Mattotti – scrive infatti "Booklist", pubblicazione dell'American Library Association recensendo il libro di Gaiman – utilizza in modo deciso e sapiente lo spazio bianco tra i soggetti delle sue opere, affinché ogni immagine non risulti immediatamente comprensibile a prima vista, proprio come se si stesse giocando ad un inquietante nascondino". L'Istituto ringrazia la "galeriemartel" di Parigi e l'IIC di Toronto per la collaborazione prestata all'organizzazione della mostra. Disegnatore, pittore, illustratore e fumettista, Lorenzo Mattotti è nato a Brescia nel 1954. Dopo aver studiato architettura, esordisce come autore di fumetti negli anni Settanta, mentre nel 1984 realizza "Fuochi", che vince importanti premi internazionali e viene accolto come un evento nel mondo del fumetto. Nel corso della sua carriera artistica, eclettica e versatile, ha illustrato vari libri per l'infanzia tra cui "Pinocchio" e "Eugenio" che nel '93 ha vinto il Grand Prix di Bratislava, uno dei massimi riconoscimenti nell'editoria per ragazzi. Tra i suoi lavori si ricordano in particolare anche la "Divina Commedia", "Jekyll & Hyde"; fra quelli più recenti "Il rumore della brina", "Angkor - Carnet de voyage" e "I Manifesti di Mattotti" edito da Nuages. Ha pubblicato per The New Yorker, Le Monde, Das Magazin, Suddeutsche Zeitung, Nouvel Observateur, Corriere della Sera, Repubblica, Vanity. Inoltre, ha realizzato manifesti, copertine, campagne pubblicitarie e sono suoi il manifesto di Cannes 2000 e i manifesti per l'Estate Romana. Ha recentemente collaborato a "Eros" di Wong Kar Way, Soderbergh e Antonioni curando i segmenti di presentazione di ogni episodio. Sono numerose le sue esposizioni personali tra cui l'antologica al Palazzo delle Esposizioni di Roma, al FransHals museum di Haarlem, ai Musei di Porta Romana di Milano. Vive e lavora a Parigi. (aise)